

IL TRIULI

INSERZIONI

In tutta Italia...
Per più comodità...
Un numero arretrato...
Un numero arretrato...
Un numero arretrato...

Telefono: (Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono:

Una magnifica specchiera

Il ritratto gratis

presso il primario studio fotografico Pignat.

(V. in 2. pag.)

Anno nuovo, vita... vecchia.

Al lettori - ai collaboratori - agli amici

Nessuna mirabolante promessa, non stamburco di «racconti», non balorda d'innovazione, ha voluti il *Triuli* a precedere il suo ingresso nel suo XX° anno di vita... come non ne volle per il passato... preferendo di meritarsi lentamente ma sicuramente la stima e la simpatia del pubblico, e di dimostrare coi fatti - meglio che colle promesse - il suo proposito di rendersi con mano migliore, più utile, più gradito.

Le "Dante"

Il Consiglio centrale ha riletto vice-presidenti Ernesto Nathan e Oreste Tommasini - delegati alla segreteria Arturo Galanti e Donato Samminicelli... ha confermato segretario generale Giuseppe Mancotti.

DALLA CAPITALE

FRANZI E RICEVIMENTI.

Roma 31 die. - Stasera a Corte vi è un pranzo, cui interverranno i ministri, i sottosegretari di Stato e le alte autorità civili, militari e cittadine.

QUANTI STAMO IN ITALIA.

Roma 31 die. - Il Re ha firmato il decreto che stabilisce che la popolazione legale del Comune del Regno, alla mezzanotte del 9 al 10 febbraio 1901, secondo i risultati dell'ultimo censimento, risulta in 82.900.307 individui.

MILIONI TORNATI A CASA.

Roma 31 die. - Dal cambio delle cartelle del "Consolidato" risulta che mentre nel 1891 erano all'estero tante cartelle per una somma di 86 milioni, ora ve ne sono per 49 milioni e mezzo.

NOTIZIE ITALIANE.

L'arresto di un prete. - Roma, 31 dicembre. - Ieri un prete, di cui in questa fase il nome, si mise a seguire un giovane caporale di artiglieria e lo seguì per un lungo tratto. In fine, accostatosi, gli fece alcune proposte che ebbero esito disgraziato perché il caporale, chiamato le guardie, lo fece arrestare.

Cattive nuove dalla Germania.

Si comunica da Roma: Notizie di corrispondenti hanno informato il nostro giornale che emigranti italiani, che quest'anno la grave crisi di affari rende assai scarsa in Germania la richiesta di mano d'opera, in alcune regioni questa già si verifica di due terzi inferiore all'ordinaria.

NELLE SCUOLE.

Con decreto ministeriale è stata conferita la mansione onorevole di benefici dell'istruzione popolare ai maestri Matteo Del Favero di S. Vito, Daniele Osta di Comelico Superiore, Giulia Palma di Forno di Goido, Paolo Mascagnan di Lamon, Domenico Corso di Fozzano, Rosa Gianelli di San Giuliano Bellunese, Laura Colivich di Agordo, Livia Menegazzi Barbaute di Beltra, Bergami Maria maestra beneficiaria di Portomaggiore (Ferrara), Lucia Rinaldo di Monte Santo, Melotti Antonia di Ferrara, Zaccari Camille di S. Agostino, Lamborghini Bernardina di Canto, Maini Diomede di Canto, Tassinari Maria di Canto.

La "Dante"

Il Consiglio centrale ha riletto vice-presidenti Ernesto Nathan e Oreste Tommasini - delegati alla segreteria Arturo Galanti e Donato Samminicelli... ha confermato segretario generale Giuseppe Mancotti.

I lavori promessi dal Governo.

Dalle dichiarazioni ufficiali relative ai nuovi lavori pubblici risulta: che la costruzione delle 18 linee complementari verrà fatta mediante concessione all'industria privata, col sussidio chilometrico; che il concorso dello Stato nell'acquedotto pugliese sarà di 3 milioni all'anno, per un numero di anni da stabilirsi; che le opere idrauliche di terza o quarta categoria richiederanno per i primi anni stanziamenti limitati, i quali potranno giungere ad un milione soltanto nel quinto anno; che le opere portuali potranno eseguirsi anche con maggiore intensità, perché gli stanziamenti attuali del bilancio sono maggiori del necessario; che le annualità per le costruzioni ferroviarie e per l'acquedotto pugliese saranno iscritte nel bilancio dei lavori pubblici, onde non siano oltrepassati i limiti della spesa; che da ultimo sia esclusa ogni emissione di titoli, anche quelli del tipo dei certificati trentennali, onde evitarsi ogni accensione di debiti.

NOTIZIE ESTERE.

Tagliata a pezzi dall'amante.

Presso Forcalquier (Parigi) fu rinvenuta una giovane donna tagliata a pezzi. Aveva le membra e il capo spiepati dal busto, orribilmente squarciato fra profonde ferite.

Una festa disastrosa.

Venezia 31 die. - Si ha da Kiev: Durante il ballo offerto al granduca Costantino, che si approssimava quel collegio militare, avvenne uno scoppio di petardo che frantumò le finestre producendo grande panico.

Interessi e cronache provinciali.

Per gli emigranti.

Il Ministero degli esteri ha interessato i consolati dei maggiori centri di emigrazione a promuovere la costituzione dei patronati a favore degli emigranti, secondo la norma stabilita dalla legge sull'emigrazione.

Dalla Dalmazia.

In data 28 dicembre 1901 il n. Comitatario dell'emigrazione di Spalato da Roma: Il n. consolo di Zara comunica che sulla ferrovia dalmata attualmente in costruzione «Spalato-Signik», sussidiati stati impiegati esclusivamente operai del luogo, oltre dipendenti operai italiani giunti dalla Dalmazia e dalle Puglie nelle speranze di trovar lavoro.

Note agrarie.

L'atta epizootica - Il terribile insuccesso della cura B. costit. Alla prima, troppo pronta, letizia ondulata dell'annunzio di tanto, irropo prete tida dietro lo sconforto della delusione, l'umiliazione dell'insuccesso.

La "Dante"

Il Consiglio centrale ha riletto vice-presidenti Ernesto Nathan e Oreste Tommasini - delegati alla segreteria Arturo Galanti e Donato Samminicelli... ha confermato segretario generale Giuseppe Mancotti.

I lavori promessi dal Governo.

Dalle dichiarazioni ufficiali relative ai nuovi lavori pubblici risulta: che la costruzione delle 18 linee complementari verrà fatta mediante concessione all'industria privata, col sussidio chilometrico; che il concorso dello Stato nell'acquedotto pugliese sarà di 3 milioni all'anno, per un numero di anni da stabilirsi; che le opere idrauliche di terza o quarta categoria richiederanno per i primi anni stanziamenti limitati, i quali potranno giungere ad un milione soltanto nel quinto anno; che le opere portuali potranno eseguirsi anche con maggiore intensità, perché gli stanziamenti attuali del bilancio sono maggiori del necessario; che le annualità per le costruzioni ferroviarie e per l'acquedotto pugliese saranno iscritte nel bilancio dei lavori pubblici, onde non siano oltrepassati i limiti della spesa; che da ultimo sia esclusa ogni emissione di titoli, anche quelli del tipo dei certificati trentennali, onde evitarsi ogni accensione di debiti.

NOTIZIE ESTERE.

Tagliata a pezzi dall'amante.

Presso Forcalquier (Parigi) fu rinvenuta una giovane donna tagliata a pezzi. Aveva le membra e il capo spiepati dal busto, orribilmente squarciato fra profonde ferite.

Una festa disastrosa.

Venezia 31 die. - Si ha da Kiev: Durante il ballo offerto al granduca Costantino, che si approssimava quel collegio militare, avvenne uno scoppio di petardo che frantumò le finestre producendo grande panico.

Interessi e cronache provinciali.

Per gli emigranti.

Il Ministero degli esteri ha interessato i consolati dei maggiori centri di emigrazione a promuovere la costituzione dei patronati a favore degli emigranti, secondo la norma stabilita dalla legge sull'emigrazione.

Dalla Dalmazia.

In data 28 dicembre 1901 il n. Comitatario dell'emigrazione di Spalato da Roma: Il n. consolo di Zara comunica che sulla ferrovia dalmata attualmente in costruzione «Spalato-Signik», sussidiati stati impiegati esclusivamente operai del luogo, oltre dipendenti operai italiani giunti dalla Dalmazia e dalle Puglie nelle speranze di trovar lavoro.

Note agrarie.

L'atta epizootica - Il terribile insuccesso della cura B. costit. Alla prima, troppo pronta, letizia ondulata dell'annunzio di tanto, irropo prete tida dietro lo sconforto della delusione, l'umiliazione dell'insuccesso.

La "Dante"

Il Consiglio centrale ha riletto vice-presidenti Ernesto Nathan e Oreste Tommasini - delegati alla segreteria Arturo Galanti e Donato Samminicelli... ha confermato segretario generale Giuseppe Mancotti.

I lavori promessi dal Governo.

Dalle dichiarazioni ufficiali relative ai nuovi lavori pubblici risulta: che la costruzione delle 18 linee complementari verrà fatta mediante concessione all'industria privata, col sussidio chilometrico; che il concorso dello Stato nell'acquedotto pugliese sarà di 3 milioni all'anno, per un numero di anni da stabilirsi; che le opere idrauliche di terza o quarta categoria richiederanno per i primi anni stanziamenti limitati, i quali potranno giungere ad un milione soltanto nel quinto anno; che le opere portuali potranno eseguirsi anche con maggiore intensità, perché gli stanziamenti attuali del bilancio sono maggiori del necessario; che le annualità per le costruzioni ferroviarie e per l'acquedotto pugliese saranno iscritte nel bilancio dei lavori pubblici, onde non siano oltrepassati i limiti della spesa; che da ultimo sia esclusa ogni emissione di titoli, anche quelli del tipo dei certificati trentennali, onde evitarsi ogni accensione di debiti.

NOTIZIE ESTERE.

Tagliata a pezzi dall'amante.

Presso Forcalquier (Parigi) fu rinvenuta una giovane donna tagliata a pezzi. Aveva le membra e il capo spiepati dal busto, orribilmente squarciato fra profonde ferite.

Una festa disastrosa.

Venezia 31 die. - Si ha da Kiev: Durante il ballo offerto al granduca Costantino, che si approssimava quel collegio militare, avvenne uno scoppio di petardo che frantumò le finestre producendo grande panico.

Interessi e cronache provinciali.

Per gli emigranti.

Il Ministero degli esteri ha interessato i consolati dei maggiori centri di emigrazione a promuovere la costituzione dei patronati a favore degli emigranti, secondo la norma stabilita dalla legge sull'emigrazione.

Dalla Dalmazia.

In data 28 dicembre 1901 il n. Comitatario dell'emigrazione di Spalato da Roma: Il n. consolo di Zara comunica che sulla ferrovia dalmata attualmente in costruzione «Spalato-Signik», sussidiati stati impiegati esclusivamente operai del luogo, oltre dipendenti operai italiani giunti dalla Dalmazia e dalle Puglie nelle speranze di trovar lavoro.

Note agrarie.

L'atta epizootica - Il terribile insuccesso della cura B. costit. Alla prima, troppo pronta, letizia ondulata dell'annunzio di tanto, irropo prete tida dietro lo sconforto della delusione, l'umiliazione dell'insuccesso.

La "Dante"

Il Consiglio centrale ha riletto vice-presidenti Ernesto Nathan e Oreste Tommasini - delegati alla segreteria Arturo Galanti e Donato Samminicelli... ha confermato segretario generale Giuseppe Mancotti.

I lavori promessi dal Governo.

Dalle dichiarazioni ufficiali relative ai nuovi lavori pubblici risulta: che la costruzione delle 18 linee complementari verrà fatta mediante concessione all'industria privata, col sussidio chilometrico; che il concorso dello Stato nell'acquedotto pugliese sarà di 3 milioni all'anno, per un numero di anni da stabilirsi; che le opere idrauliche di terza o quarta categoria richiederanno per i primi anni stanziamenti limitati, i quali potranno giungere ad un milione soltanto nel quinto anno; che le opere portuali potranno eseguirsi anche con maggiore intensità, perché gli stanziamenti attuali del bilancio sono maggiori del necessario; che le annualità per le costruzioni ferroviarie e per l'acquedotto pugliese saranno iscritte nel bilancio dei lavori pubblici, onde non siano oltrepassati i limiti della spesa; che da ultimo sia esclusa ogni emissione di titoli, anche quelli del tipo dei certificati trentennali, onde evitarsi ogni accensione di debiti.

NOTIZIE ESTERE.

Tagliata a pezzi dall'amante.

Presso Forcalquier (Parigi) fu rinvenuta una giovane donna tagliata a pezzi. Aveva le membra e il capo spiepati dal busto, orribilmente squarciato fra profonde ferite.

Una festa disastrosa.

Venezia 31 die. - Si ha da Kiev: Durante il ballo offerto al granduca Costantino, che si approssimava quel collegio militare, avvenne uno scoppio di petardo che frantumò le finestre producendo grande panico.

Interessi e cronache provinciali.

Per gli emigranti.

Il Ministero degli esteri ha interessato i consolati dei maggiori centri di emigrazione a promuovere la costituzione dei patronati a favore degli emigranti, secondo la norma stabilita dalla legge sull'emigrazione.

Dalla Dalmazia.

In data 28 dicembre 1901 il n. Comitatario dell'emigrazione di Spalato da Roma: Il n. consolo di Zara comunica che sulla ferrovia dalmata attualmente in costruzione «Spalato-Signik», sussidiati stati impiegati esclusivamente operai del luogo, oltre dipendenti operai italiani giunti dalla Dalmazia e dalle Puglie nelle speranze di trovar lavoro.

Note agrarie.

L'atta epizootica - Il terribile insuccesso della cura B. costit. Alla prima, troppo pronta, letizia ondulata dell'annunzio di tanto, irropo prete tida dietro lo sconforto della delusione, l'umiliazione dell'insuccesso.

La "Dante"

Il Consiglio centrale ha riletto vice-presidenti Ernesto Nathan e Oreste Tommasini - delegati alla segreteria Arturo Galanti e Donato Samminicelli... ha confermato segretario generale Giuseppe Mancotti.

I lavori promessi dal Governo.

Dalle dichiarazioni ufficiali relative ai nuovi lavori pubblici risulta: che la costruzione delle 18 linee complementari verrà fatta mediante concessione all'industria privata, col sussidio chilometrico; che il concorso dello Stato nell'acquedotto pugliese sarà di 3 milioni all'anno, per un numero di anni da stabilirsi; che le opere idrauliche di terza o quarta categoria richiederanno per i primi anni stanziamenti limitati, i quali potranno giungere ad un milione soltanto nel quinto anno; che le opere portuali potranno eseguirsi anche con maggiore intensità, perché gli stanziamenti attuali del bilancio sono maggiori del necessario; che le annualità per le costruzioni ferroviarie e per l'acquedotto pugliese saranno iscritte nel bilancio dei lavori pubblici, onde non siano oltrepassati i limiti della spesa; che da ultimo sia esclusa ogni emissione di titoli, anche quelli del tipo dei certificati trentennali, onde evitarsi ogni accensione di debiti.

NOTIZIE ESTERE.

Tagliata a pezzi dall'amante.

Presso Forcalquier (Parigi) fu rinvenuta una giovane donna tagliata a pezzi. Aveva le membra e il capo spiepati dal busto, orribilmente squarciato fra profonde ferite.

Una festa disastrosa.

Venezia 31 die. - Si ha da Kiev: Durante il ballo offerto al granduca Costantino, che si approssimava quel collegio militare, avvenne uno scoppio di petardo che frantumò le finestre producendo grande panico.

Interessi e cronache provinciali.

Per gli emigranti.

Il Ministero degli esteri ha interessato i consolati dei maggiori centri di emigrazione a promuovere la costituzione dei patronati a favore degli emigranti, secondo la norma stabilita dalla legge sull'emigrazione.

Dalla Dalmazia.

In data 28 dicembre 1901 il n. Comitatario dell'emigrazione di Spalato da Roma: Il n. consolo di Zara comunica che sulla ferrovia dalmata attualmente in costruzione «Spalato-Signik», sussidiati stati impiegati esclusivamente operai del luogo, oltre dipendenti operai italiani giunti dalla Dalmazia e dalle Puglie nelle speranze di trovar lavoro.

Note agrarie.

L'atta epizootica - Il terribile insuccesso della cura B. costit. Alla prima, troppo pronta, letizia ondulata dell'annunzio di tanto, irropo prete tida dietro lo sconforto della delusione, l'umiliazione dell'insuccesso.

La "Dante"

Il Consiglio centrale ha riletto vice-presidenti Ernesto Nathan e Oreste Tommasini - delegati alla segreteria Arturo Galanti e Donato Samminicelli... ha confermato segretario generale Giuseppe Mancotti.

I lavori promessi dal Governo.

Dalle dichiarazioni ufficiali relative ai nuovi lavori pubblici risulta: che la costruzione delle 18 linee complementari verrà fatta mediante concessione all'industria privata, col sussidio chilometrico; che il concorso dello Stato nell'acquedotto pugliese sarà di 3 milioni all'anno, per un numero di anni da stabilirsi; che le opere idrauliche di terza o quarta categoria richiederanno per i primi anni stanziamenti limitati, i quali potranno giungere ad un milione soltanto nel quinto anno; che le opere portuali potranno eseguirsi anche con maggiore intensità, perché gli stanziamenti attuali del bilancio sono maggiori del necessario; che le annualità per le costruzioni ferroviarie e per l'acquedotto pugliese saranno iscritte nel bilancio dei lavori pubblici, onde non siano oltrepassati i limiti della spesa; che da ultimo sia esclusa ogni emissione di titoli, anche quelli del tipo dei certificati trentennali, onde evitarsi ogni accensione di debiti.

NOTIZIE ESTERE.

Tagliata a pezzi dall'amante.

Presso Forcalquier (Parigi) fu rinvenuta una giovane donna tagliata a pezzi. Aveva le membra e il capo spiepati dal busto, orribilmente squarciato fra profonde ferite.

Una festa disastrosa.

Venezia 31 die. - Si ha da Kiev: Durante il ballo offerto al granduca Costantino, che si approssimava quel collegio militare, avvenne uno scoppio di petardo che frantumò le finestre producendo grande panico.

IL "PRIULI," giornale politico quotidiano diffuso largamente nella città e nella provincia

ricchissimo di corrispondenze e di collaborazioni - di notizie agrarie e commerciali.

ABBONAMENTO per il 1902 Anno L. 16. - Semestre » 8. - Trimestre » 4. - Estero per un anno » 28. -

Promi assolutamente gratuiti Gli abbonati annuali avranno un bellissimo Calendario friulano in elegantissima montatura su ricco cartone, con fregi in argento e artistica figura in raso - di grande formato, detto «ministeriale» - appositamente eseguito da primario stabilimento di Milano - e portante le effemeridi religiose friulane, la rubrica dei mercati, ecc. - pratico e indispensabile nelle case e negli uffici - il cui valore commerciale rappresenta un vero dono effettivo di L. 2.

Inoltre la propria fotografia una copia formato «gabinetto» oppure due in formato «americano» o «visita-americano» o «Margherita» - a scelta presso il premiato Stabilimento Pignat di Udine Questo premio rappresenta un altro dono effettivo di valore.

Agli abbonati semestrali la propria fotografia una copia formato «americano» o «visita-americano» o «Margherita» oppure due formato «visita».

Lo stabilimento Pignat - premiato fra i primissimi all'Esposizione di Torino - è ormai troppo noto per suoi svariati e finissimi lavori e specialmente per le artistiche platinografie di sua specialità - perché occorre far rilevare ai nostri abbonati il pregio di questo dono che l'Amministrazione ha combinato per loro. I nostri abbonati non avranno che da presentarsi - colla bolletta del rispettivo abbonamento pagato, rilasciata dall'Amministrazione del Friuli - nello stabilimento Pignat, ove ammireranno il nuovo atelier, teste costruite, coll'annesso elegante gabinetto di toilette - ed ordinare, scegliendo, in base alle condizioni sopra esposte, il ritratto di proprio gradimento.

A TUTTI GLI ABBONATI (premio semigratuito) cento carte da visita su cartoncino «bristol» per soli 50 cent.

Fra tutti gli abbonati che avranno versato l'abbonamento di lire 16 entro il 31 gennaio p. v., sarà sorteggiata

UNA MAGNIFICA SPECCHIERA lode altissima con fiori dipinti a mano montata in ricca cornice prodotto del premiato Stabil. Bardusoo visibile nella vetrina del negozio Bardusoo in Via Mercatovecchio.

Per le nostre lettrici abbiamo sempre la «Moda Butterick», eccellente periodico, sempre più apprezzato e diffuso - in abbonamento ridotto a sole Lire 1.50.

Inoltre possiamo pure offrire alle lettrici, a prezzo di favore, il Giornale di Moda, edito a Milano dalla celebre Casa Hoepf: La Stagione (edizione di lusso) L. 12.80 La Stagione (piccola edizione) » 6.40 Il Figurino dei bambini » 4.00

NB. - Ogni importo per questo Giornale di Moda deve essere anticipato al momento dell'ordinazione. Dirigere vaglia o cartolina-vaglia all'Amministrazione del Friuli - Via Prefettura, 6.

COSE CIVICHE

Refezione scolastica e Legato Tullio.

Questo studio (scritto veramente merita di essere chiamato per la obiettività e serietà dei criteri e delle considerazioni cui è improntato) - dovuto ad un egregio collaboratore - ci era stato consegnato (ma non trovò spazio) subito dopo l'altra seduta del Consiglio. Dopo l'ultima, non solo non perde, ma acquista di importanza e di attualità.

Se non è fatta una questione nell'ultima seduta consigliare per l'approvazione del bilancio 1902.

Il consigliere avv. Schiavi insiste perché, almeno finché il nuovo bilancio non sia approvato dall'autorità tutrice, i fondi per la refezione scolastica siano prelevati dai redditi del legato Tullio. Addita con ciò alla nuova Amministrazione una sorgente di economia.

Io non voglio entrare nella questione legale, se cioè la Giunta debba o soltanto possa fare siccome è consiglio dell'avv. Schiavi, ma mi piace esporrarmi sulla questione perché in essa intravedo dibattute le due tesi pro e contro la refezione scolastica.

Da una parte si dice: la refezione scolastica deve essere data di diritto a tutti gli alunni delle scuole primarie; dall'altra si oppone che non è prudente accogliere alla società un obbligo che è di stretto dovere dei genitori e, in via conciliativa, si ammette di limitare la refezione sotto forma di beneficenza.

La differenza fra le due tesi è sostanziale; non è differenza di sola forma, ma di principio.

Il partito socialista, fissati i canoni che costituiscono il fine politico sociale a cui mira, applica gradatamente il suo programma minimo di riparazione; ripartizione parziale, compatibile con gli odierni sistemi amministrativi, che raggiunge lo scopo di migliorare in parte le condizioni economiche del proletario, senza menomare né offendere la sua dignità d'uomo e di cittadino, e non turbando in pari tempo con gravi scosse l'attuale indirizzo delle aziende comunali.

La borghesia a sua volta si oppone alla conquista di nuovi diritti da parte del popolo, e soltanto in forma di beneficenza, necessariamente precaria, è disposta ad accordare la refezione.

Fortunatamente la borghesia in Italia ebbe già il suo giorno di massimo potere colla violenza grispina, e dice Rousseau, raggiungere il massimo potere vuol dire cominciare a discendere.

(Qui, a nostro avviso, l'articolista usa assai impropriamente ed ingiustamente la parola «borghesia»). L'azione cui egli accenna non è attribuita ad una classe, ma ad un partito; ed i partiti - avendo per base le convinzioni - hanno proclimi in tutte le classi. - N. d. R.)

E benché in causa di difficoltà economiche non si sia potuto ottenere quanto io credo era nell'animo dei nostri amministratori, è da sperare che trionferà in seguito il principio del diritto, di refezione da parte di tutti i bambini che vanno alla scuola, con diritto comune quello d'aver pulite ed illuminate le strade.

Ma esaminiamo lo stesso la questione se il Comune abbia diritto o no di amministrare il Legato Tullio e di impiegare i redditi in opere di beneficenza.

Io dico di no; dico che il Comune si è fatto illegalmente amministratore del Legato, e che farebbe atto contrario alla legge ed allo spirito della legge se ne impiegasse i redditi per opere di beneficenza diretta. Mi provo a dimostrare.

Durante le interminabili discussioni parlamentari da cui nacque la legge sulle Opere Pie, fu comune a tutti i partiti il pensiero e la convinzione del bisogno di istituire le Congregazioni di carità fuori dalle influenze della Chiesa e del Comune.

Si ragionò così. La Chiesa cattolica è, e probabilmente fu fin da principio, un'istituzione essenzialmente politica e come tale è inconciliabile con lo Stato, di cui scalfisce le fondamenta e a cui tenta sostituirsi. Il primitivo spirito cristiano è nei suoi ministri totalmente cambiato, dal papa al parroco, i quali, se non apertamente perché temono il codice, di nascosto avversano la patria ed esercitano un'azione deleteria sulle popolazioni.

Non è quindi probabile che chi non è buon ministro di religione e buon cittadino, possa essere equo distributore di beneficenza; fu perciò esclusa ogni ingerenza della Chiesa sui beni dei poveri e le Congregazioni di Carità furono laiche.

D'altra parte si disse. In ogni Comune vi è una maggioranza vittoriosa, la quale quanto più sono profondi e sinceri i suoi convincimenti, altrettanto sarà indotta a credere necessaria nell'interesse pubblico la sua permanenza al potere e per riuscire non mancherà

di mettere in giuoco tutti i mezzi dei quali può disporre. Siamo uomini e dobbiamo giudicare gli uomini come sono, con le loro qualità e con le loro passioni.

E' quindi da temere che la lotta e il soffio delle passioni - utili allo sviluppo della vita politica - possano riverberarsi nel campo della beneficenza dove la politica non deve assolutamente entrare.

Si obietterà da qualcuno che questa non deve entrare neppure nelle amministrazioni comunali; ma lungi dal vedere un pericolo in ciò, io vedrei un pericolo nell'assenza di questa lotta; perché a me sembra che nelle nostre abitudini, nei nostri costumi sociali, la Unica e seria garanzia che si possa avere sia l'appello al sindacato dell'opinione pubblica. I partiti che soccombono s'incaricano di controllare e di sindacare l'opera dei partiti vincitori, e tutte le formule di responsabilità civile sarebbero più deboli di questo unico e vero fidejussore che offre il sindacato continuo dell'opinione pubblica. Perché dunque elemento della politica è la lotta, perché è egoista, sospettosa e talvolta spietata con gli avversari, non deve entrare nell'esercizio della carità, se no la deturpa e la svia.

Per virtù di questi ragionamenti le Congregazioni di carità si emanciparono e furono autonome, salvo sempre il diritto e dovere dei Comuni del controllo e revisione dei bilanci annuali. Ora io dico che, come i Municipi sono i depositari delle sostanze d'un Comune ed hanno l'incarico della loro amministrazione, così le Congregazioni di carità sono le depositarie e le amministratori dei beni dei poveri. Lasciare ai poveri d'un Comune non vuol dire lasciare al suo Municipio; perché sarebbe come incaricarlo di funzioni, estranee al suo mandato, mentre tali funzioni sono di competenza d'un altro ente amministrativo, ugualmente comunale, ma tutore di interessi riguardanti una sola parte di comunitari.

Non so quanta forza abbia la legge in proposito, ma in ogni modo vi sono sempre due regole infallibili per condursi dove questa è incompleta: l'uno è lo spirito della legge che deve servire alla decisione dei casi che essa non ha potuto prevedere; l'altro è la volontà generale, sorgente di tutte le leggi e che dev'essere ognora consultata in loro mancanza.

Nel nostro caso l'uno è l'altro dei due supplementi alla legge sono favorevoli alla tesi sostenuta. Obbligare un Municipio all'esercizio della beneficenza è perverso e distorcere dalle sue massime funzioni economiche; versare un legato o legato nelle casse della Congregazione di carità del Comune, vuol dire consegnare il legato, o legato a chi è il tutore dei poveri del Comune, vuol dire consegnare i beni lasciati ai poveri stessi.

Per queste considerazioni e per altre minori che ommetto per brevità, io credo che il Municipio di Udine sia illegalmente costituito erede del Legato Tullio, e che di conseguenza lo erede vera dei poveri di Udine, la Congregazione di Carità, sia venuta meno al compito suo di reclamare a sé quanto le spettava.

Ma il nostro Municipio amministra altri legati che entro i primi cinque anni dalla promulgazione della legge sulle Opere Pie, sarebbero dovuti passare alla Congregazione di Carità, e quindi è già da un pezzo fuori della legge in questa partita. E, tenuto pur conto che esso si trattiene le rispettive spese di amministrazione, non si può non osservare che la maggior mole di lavoro che volontariamente ed illegalmente si assume può distrarre gli amministratori dagli interessi più vitali del paese, come d'altra parte non avrebbe un fuori luogo pensare che gli interessi più importanti del paese impedissero loro di occuparsi col massimo zelo al maggior bene dei legati.

Ma la questione s'allarga e comincia ad assumersi proporzioni indesiderate per un articolo di giornale.

Ora, ritornando alla refezione scolastica, io dico che debba essere data di diritto a tutti quelli che la domandano, poiché come i soldi che entrano nelle casse d'un Comune non hanno nome ed appartengono ugualmente a tutti i comunitari, così i soldi che escono devono uscire per soddisfare interessi e diritti a cui sono ammassati tutti indistintamente i cittadini.

Esclusa quella inattuazione che non rivestono carattere di beneficenza ufficiale, ma hanno per spio scopo di portare il soccorso immediato e quasi co-

contro a elementi refrattari, qualunque carica coprano, qualunque ufficio diriggano, strappiamoli da noi come la graminola dal campo, come la pianta parassita dal tronco una volta produttiva, e il campo ridiventerà subito fecondo, e l'albero ritarà frutti e metterà novelli e più sani germogli!

Una volta poi fatta l'epurazione di tutti coloro, i quali piuttosto che chiamarsi educatori dovrebbero chiamarsi sfruttatori della classe educatrice, piuttosto che essere maestri son pedotribi, una volta fatta l'epurazione, prima di accingerci a nuovo e rinnovato lavoro, facciamo ognuno un minuzioso e completo esame di coscienza per vedere se per avventura non abbiamo ognuno la nostra parte di colpa nelle condizioni attuali della Associazione nostra.

Forse troveremo che ognuno di noi, riflettendo bene su noi stessi, ognuno di noi fu o troppo apato, o troppo impulsivo; o troppo facile alla censura dell'operato altrui, o predileto all'eccesso alla tolleranza; o troppo ambizioso, o troppo egoista; o troppo modesto, o eccessivamente idealista; ognuno di noi, ripeto, troveremo la nostra parte di colpa. Allora; riconosciuto il nostro male; ci sarà più facile smozzare le angosce del nostro carattere, e del nostro temperamento; mitigare gli impulsi eccessivi; sottrarre le fibre più recondite dell'energia giacenti nel triste letargo dell'inerzia; e allora ci sarà più facile diventare elementi omogenei nella Associazione, forze concorrenti tutte ad un sol punto nell'ambito delle nostre aspirazioni: cervelli all'unisono agenti nell'armonia solenne del mandato educativo che ci è stato affidato dalla umana società; e allora, soltanto allora, potremo formare dei nostri cervelli pulsanti e operanti nella lotta della vita un cervello solo che avrà moltiplicate le forze dei singoli cervelli in proporzione geometrica; che avrà loro fatto fare un grande passo sulla strada che abbiamo dinanzi, che vediamo di dover percorrere, che ci porta ad una meta indubbiamente eccelsa, e per la quale finora fummo o riluttanti, o restii, o lenti, a volerci una buona volta incamminare.

Né la meta è difficile a raggiungerci quando ogni maestro, ogni maestra, la smetta colle sterili quistioncelle personali, colle invidiose meschine, colle ambiziose individuali, cogli opportunismi larvati, colle eterne nenie bizantine di forme, col sistemi di caserme, nelle quali si parla sempre di dignità di corpo come se non potesse o non dovesse più l'individuo componente il corpo rispondere personalmente e pubblicamente delle proprie azioni e subire egli solo l'adeguata sanzione.

Né la concordia nell'Associazione, né la omogeneità di idee, né la verità che deve scorgere sempre dai dibattiti impersonali e dignitosi, né lo splendore e la forza della nostra Istruzione, dovranno venire mai meno quando ogni maestro, ogni maestra friulana, ogni socio sappia essere superiore al suo io, e si sappia di dei componenti l'Associazione, quando abbia sempre presente l'alto compito che la Società degli Uomini a lui ha affidato.

Se ogni educatore avrà sempre presente alla mente e al cuore che egli è chiamato a plasmare le generazioni future, a costruire l'edificio che dovrà accogliere l'osanna delle future civiltà, mai potrà compiere atto, o concepire pensiero, che possa essere in antitesi colla civiltà dell'avvenire, o soltanto per un momento, rallentare la corsa gloriosa.

Non vi ha un solo diritto senza il conseguente dovere: è aforisma vieto e naturale. Ebbene, ogni socio pensi che l'Associazione nostra è forza collettiva, e che, come tale, lo porterà più presto alla conquista dei propri diritti; ma ogni socio pensi che ad ogni conquista di diritto si impone a lui un nuovo dovere, e che il dovere che si impone ad ognuno nell'ora presente è l'Unione, per poter poi ripetere da questa quei diritti che essa sola potrà conquistargli.

Unito dunque, maestri friulani, più compatti, più tenaci, operosi e vigili, a come un giorno voi, proprio voi, educatori, foste le sentinelle avanzate del risorgimento politico d'Italia (e i maestri friulani fra i primi), ora, non degeneri, sappiate esserne; coll'esempio a tutti i vostri fratelli d'Italia, le sentinelle avanzate del suo risorgimento economico e sociale, del suo indispensabile risorgimento educativo e civile!

G. B. GARASSINI.

Da Pordenone, 31 dicembre - Mirabilia. - Volete credere? Il Tagliamento rischia di diventare tutt'altro di quello che è stato. Sorrise l'altro di che probabilmente si sarebbe fatto più reazionario. Forse avrà sbagliato, perché mi si dice che invece

diventerà... progressista, penolante a democrazia.

La famosa Monarchica non comanderà più alla redazione; e i signori proprietari del foglio hanno dichiarato di lasciare mano libera a Cesare Baroni, che fu alla scuola del Noncello di buona e cara memoria, o finché è stato con la vecchia compagnia del Tagliamento, mordeva il freno, e si limitava alla semplice cronaca.

A proposito di Monarchica vi dirò che la credo morta e sepolta. I grandi uomini che la costituivano non potevano stare assieme perché non giunsero mai a comprendere l'un l'altro. Tutti, a mo' d'esempio, si dichiaravano fautori di riforme, ma nessuno sapeva dire... il genere delle stesse. Se poi ne vedevano qualcuna propugnata dalla parte democratica, ognuno di loro si faceva un onore di saltarle addosso con le più incoincide contrarietà.

Non dobbiamo però credere che nella defunta compagnia moderata non vi fosse una minoranza di buona volontà. Ma le volpi - ignoranti quanto volete - preponderavano, e la minoranza dovette soccombere.

Intanto la Parte Democratica ha avuto campo di svegliarsi; e ora si vede come i tentativi dei signori aspiranti a reazioni abbiano giovato alle idee nuove; che hanno in sé stesse vitalità, e non possono essere compresse.

Ho accennato a una minoranza di buona volontà, che nondimeno si trovava nella Monarchica. Mi viene adunque a taglio di domandarvi un piacere: di lasciare, cioè, che dichiaro che il N. B., stampato dopo la mia di ieri l'altro, non è mio. Poi venne narrato che presente alla conferenza Eljero c'era il Segretario della Monarchica, e si adoperò un diminutivo al proposito. Ora, detto Segretario è un giovane a me simpaticissimo. Studioso, costumato, affabile... Ho desiderato sempre che sapesse sottrarsi alle volpi, di cui ho parlato di sopra. Indicandolo quindi, non avrei potuto farlo che con questo mio sentimento di stima e di affetto.

Pre' Giusto.

Nimis, 31 - Delizie stradali - La nuova strada assai frequentata che da Nimis conduce a Tarcento, non presenta specie di notte alcuna sicurezza per il viandante che la percorra a piedi o con carri, giacché non si è mai provveduto a costruirvi qualche riparo, vicino al paese, dove in quel punto batte con forza l'acqua del torrente Torre.

Si aspetta forse che vi precipiti dentro qualcuno? Speriamo che i ripetuti reclami abbiano una buona volta la loro evasione.

N. 54 V. Monte di Pietà di Cividale.

In relazione alle riforme introdotte nello statuto organico del Pio Luogo, nei riguardi delle impegnate, e che andranno in vigore col 1 gennaio 1902

AVVISO 1. La durata massima dei pegni è stabilita di un anno, ed entro questo termine il pignone ha sempre facoltà di ritirarsi col pagamento della somma evuta in prestito e degli interessi maturati. 2. Sull'importo della somma prestata il pignone è tenuto a pagare l'interesse del sei per cento in ragione di anno, ed inoltre Cent. 5 a titolo di taglio bollette.

3. I pegni non ricuperati o non rinnovati in tempo utile vanno scaduti con qualche mese di tolleranza, dall'epoca della scadenza, al pubblico incanto.

Al pignone rimane però sempre il diritto di riscattare il pegno anche dopo la scadenza e fino al momento dell'effettiva aggiudicazione all'asta.

Le aste dei pegni non riscattati a tempo saranno tenute nei giorni di mercato incominciando dal 1° Sabato del mese di Febbraio e fino a completo esaurimento dell'esercizio scaduto.

4. Del ricavato dell'asta il Monte si rimborsa del prestito fatto dell'interesse e del diritto di tasse di bollette.

Tutto il soprapprezzo rimane come deposito infratitolo a disposizione del pignone per cinque anni dalla vendita del pegno.

Ove non lo richieda entro il termine predetto, il pignone decade da ogni diritto, ed il soprapprezzo resta prescritto a favore del Monte.

Cividale, 30 dicembre 1901. Il Presidente Lorenzo d'Orlandi. Il Segretario Ras. A. Pilassi.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date, Time, Temperature, Wind, etc. Data for Dec 12-1901.

Da Pordenone, 31 dicembre - Mirabilia. - Volete credere? Il Tagliamento rischia di diventare tutt'altro di quello che è stato. Sorrise l'altro di che probabilmente si sarebbe fatto più reazionario. Forse avrà sbagliato, perché mi si dice che invece

culto, che offrono occasione all'uomo politico di conoscere le miserie del popolo...

Il nostro Municipio incoraggia ed aiuta già molte istituzioni di carità cittadina, e speriamo che ciò voglia fare non larghezza e modernità di vedute...

Quando si hanno ricchi da contentare e poveri da difendere si è già fatto il maggior male in un paese, perchè sulla sola mediocrità si esercita tutta la forza delle leggi e si insediato la più ampia libertà.

È compito quindi del Governo, e specialmente dei Municipi, dai quali è più da sperare, di prevenire l'estrema ineguaglianza nelle fortune, non già levandoli i tesori ai loro possessori, ma togliendo a tutti il mezzo di accumularne, non già fabbricando ospedali o istituendo opere ed istituti di beneficenza per i poveri, ma impedendo ai cittadini di divenir tali.

Per conseguenza quindi di quanto ho esposto, cada per me la tesi sostenuta dall'Avv. Schiavi, né posso approvare quanto ha deliberato il Consiglio; il quale m'auguro voglia negli anni venturi ritornare sulla questione e risolverla in modo più ampio e, secondo il mio punto di vista, più dignitoso.

L'osservatore.

I risultati dell'azienda daziaria nell'anno 1901

Colla mirabile diligenza conosciuta la Direzione dell'Amministrazione daziaria ha già pronti e ci comunica i seguenti dati: I prodotti del dazio nel mese p. p. ammontarono a lire 79272,78 con un aumento di lire 5416,56 sulla media del quadriennio 1896-1899.

L'introito dell'anno 1901 fu di L. 802254,18. La media degli introiti nel quadriennio 1896-99 fu di 738380,18. Quindi in più L. 63923,97.

Per assumere il dazio in economia, i calcoli si fecero — come risulta dalla Relazione pubblicata dalla Giunta Municipale nel giugno 1900 — sull'introito del quadriennio 1896-1899, tenuto conto degli articoli aboliti; e su tale base la somma netta preventiva era di lire 400 mila. Tale somma fu sorpassata di lire 63923,97, un esito, come si vede, ottimo.

Simile risultato era certamente aspettabile, poichè è notorio come le previsioni fossero contenute in limiti doverosamente prudenziali, sì che i fatti potessero dare non delusioni ma liete sorprese.

Nessuno però che abbia seguito con attenzione lo svolgimento della pubblica azienda disconoscerà che molto si deve attribuire alla buona organizzazione dei servizi amministrativi ed esecutivi, alla oculata vigilanza, all'opera coscienziosa, sia da parte dei civili magistrati, sia da parte del personale alto e basso.

Troppi altri esempi si ebbero di sano andamento, in altre città, poichè non si debba di questi risultati tenere seria considerazione.

A voce unanime poi — dei superiori e dei subalterni — è riconosciuta la benemerita specialissima del signor Scotti; per la rara competenza in materia, per lo zelo coscienzioso, per la calma, energia sistematica. Egli fu un vero acquisto per l'azienda comunale udinese; e l'Amministrazione Prampiero che lo prescelse ebbe nella scelta la mano felice.

ARRIERA RIAPERTA.

Da oggi è riaperta per le operazioni daziarie la barriera di P. Pracchiuso; delegato quale dirigente l'ufficio, l'assistente di I classe Noale Pietro, e furono promosse guardie scelte Mattiuzzi Paolo e Dal Dan Girolamo.

Gli atti di Stato civile.

durante l'anno 1901.

Nell'anno 1901 furono ricevuti e trascritti nei registri di Stato civile del nostro Comune 3072 atti e cioè:

Nei registri di nascita (compresi gli atti di riconoscimento, legittimazione, sentenza di rettificazione e adozione) atti N. 1457;

Nei registri di morte, (comprese le trascrizioni) atti n. 938.

Nei registri di cittadinanza atti n. 2.

I matrimoni celebrati nel Comune furono 245; le trascrizioni degli atti di matrimonio celebrati fuori del Comune N. 66.

Le richieste di pubblicazioni di matrimonio furono 364.

Dal 1871 il numero dei matrimoni non oltrepassò mai il numero di 280 (nel 1875).

Sulla soglia degli anni.

Alle spalle si è chiusa pesantemente la gran porta dell'anno che fu. La dietro la pesante portiera rimane il clamore degli avvenimenti che ci agitarono, che ci fecero or tristi or lieti — affannosi sovente — operosi e vigili sempre; e fissa eco oramai di là di viene l'onda confusa dei ricordi. Innanzi a noi, l'ignoto; il vasto, profondo, silenzioso ignoto; il gran mistero dei domani. E l'anima muta sulla soglia sta, pensosa del passato, non senza un certo senso di trepidanza di fronte al poi...

Oh misterioso neonato della Immense vicenda dei secoli, oh pargoletto anno che nella culla fra le voci beneauguranti quasi ironicamente scordi — enigma, enigma! — quali vicende ci porti?

Così, come il viandante giunto alla pietra miliare, l'anima umana sulla soglia dell'anno pensosa e trepida per breve momento sta; ma, incalzata dal fato asiduo, tosto rivolge la faccia e muove, animata da speranze novelle, fidente e lieta incontro all'avvenire.

Così la vicenda eterna si rinnova e si ripete, senza posa, senza confini. E su gli spiriti pensosi incombe lo sgomento dell'infinita vastità del sempre.

IL CRONISTA.

Il riposo festivo

Ci si comunica e volentieri pubblichiamo: Udine, 31 dicembre 1901.

«In seguito ai precedenti accordi avvenuti nelle singole adunanze fra i negozianti dei diversi rami di commercio, presso l'Il. nostro sindaco, con oggi verrà definitivamente effettuata la chiusura generale dei negozi all'ora fissata per ogni singolo ramo.

Non ostante dubitare che nessuno dei negozianti accamperà nuove eccezioni per esimersi o alla parola data o all'impegno assunto di fronte alla generale adesione alla chiusura festiva. E così il nuovo anno porterà risolta la tanto discussa questione sul riposo festivo.

Ci consta che nei riguardi dei negozi misti — di R. Privativa e coloniali — non ancora venne dalla locale R. Intendenza di Finanza, definitivamente regolato di turno di chiusura, lochè avverrà, si si assicura, nella corrente settimana, e così per domenica p. v. tutto sarà regolato e finito».

Ci uniamo cordialmente all'augurio.

Le voci del pubblico.

Il servizio postale in città durante le feste.

Pronti sempre a raccogliere ed appoggiare le voci del pubblico quando suonano giusta protesta contro l'andamento dei pubblici servizi, ci piace anche raccogliere quando suonano giusta lode; e tali le abbiamo udite in questi giorni per i servizi postali.

È la prima volta — dacchè l'Amministrazione delle Poste si è assunta il servizio dei pacchi — che il recapito di questi nella nostra città procedette sollecito e regolare come nel corrente anno.

Escluso assolutamente il caso, frequentissimo negli anni scorsi, che il pesce destinato per la vigilia capitatesse dopo digerito il panettone, la mattina di Natale tutti i pacchi erano a domicilio.

S'è dato perfino che un pacco, contenente merce deperibile, impostato a Cordovado la mattina del 24, fosse in mano del destinatario — un brontolone... di prim'ordine — alle 11 del giorno medesimo.

Meravigliato della cosa, il brontolone s'è levato tanto di cappello... al portapacchi, elogiando l'ottimo servizio.

La soddisfazione del pubblico, pertanto, sia meritata soddisfazione di chi è preposto all'andamento dell'importante amministrazione nella nostra città e provincia — dell'ottimo cav. Raimondo, che con tanta cura e passione tutto vigila studia e prevede.

Le nuove uniformi degli impiegati postali. Il Bollettino delle poste riproduce le nuove uniformi dei portatelettere ed impiegati postali che dovranno stare in diretto contatto col pubblico.

Questi impiegati avranno al petto una piccola coccarda composta dello stemma sabauda con croce in smalto bianco su fondo rosso e sormontata da una corona dorata.

Krapfen caldi, tutti i giorni, trovansi alla Pasticceria Porta in Mercatovecchio.

Visite ufficiali. Ieri il Sindaco Persiani cogli assessori Pico e Sadori fece al Prefetto, comm. Donèdu, la visita di Capudano.

Cassa di risparmio di Udine. Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa di risparmio di Udine, considerata le spese sproportionate che per necessità di cose s'impadroniscono ai piccoli mutui ipotecari rendendo difficile questa forma di credito alle minori fortune, e nell'intendimento di venire in aiuto ai meno agiati, in seduta 27 dicembre 1901 ha deliberato quanto segue: In via di esperimento per l'anno 1902:

1. Sui mutui ipotecari inferiori alle lire 2100 si pagherà per perizia, voto legale, tasse, competenza notarili ed iscrizione d'ipoteca la spesa fissa di lire 100;

2. Sui mutui ipotecari da lire 2100 a lire 5000 la spesa da pagarsi sarà corrispondente al 5 per cento del capitale mutuo;

3. Ogni differenza di spesa in più resterà a carico della mutuatante Cassa di risparmio.

Nello speciale trattamento di cui sopra non si comprendono le spese per la documentazione della proprietà e libertà dei beni da ipotecarsi, e nemmeno le eventuali spese occasionali dall'intervento di terzi nel contratto di mutuo.

Nella è innovato per i mutui ipotecari superiori a lire 5000 che continueranno a rimborsare tutte le spese effettivamente incontrate.

Fuoco in casa di un udinese a Verona. Ieri mattina verso le ore 8 e mezza, il nostro concittadino Giovanni Francosato, di Francesco, si trovava a Verona, nella camera da letto, intento ad asciugare un lenzuolo con scaldaloletto. Essendosi per un momento assentato ed avendo lasciato lo scaldaloletto sotto il lenzuolo, questo improvvisamente prese fuoco e tutto il letto fu in fiamme.

Accorsero pronti parecchi inquilini ed il fuoco fu spento. Il danno risentito dal Francosato ammonta a circa un centinaio di lire.

I solenni funerali della povera Elisa Zorzi. I funerali di questa sventuratissima vittima di un caso raccapricciante riuscirono solenne attestazione di pietà gentile, da parte della cittadinanza commossa.

Apriva il corteo la confraternita, quindi la banda cittadina. Una schiera di apioche della povera defunta facevano ai lati della bara e molte altre portavano ghirlande della famiglia, delle amiche e della famiglia Tosolini.

Quando apparve fuori della casa il feretro, fu uno scoppio di pianti in quella folla femminile, come se la triste visione del luttuoso caso si fosse riaffacciata ai pensieri.

Seguivano il feretro i parenti, poi un lungo stuolo di popolani con torci.

Il lungo corteo dopo aver fatto sosta alla Chiesa del Redentore s'avviò per le vie Mantica, Villalta, Castellana, Asilo Marco Volpe, Porta Venezia, Viale Venezia ed indi al Cimitero di S. Vito.

Su tutta quella moltitudine incombeva evidente un senso di schietto dolore.

Teatri ed arte.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 20.30 precise avrà luogo l'annunciata rappresentazione dialettale allestita dalla Società corale friulana in unione alla Società Corale Mazzucato, a totale incremento del fondo sociale per la scuola di recitazione e di canto.

Diamo pure il programma della serata:

1. Quatri clàparis di Pulicary — prologo d'occasione.

2. La maridaròla. — Scene campestri in 3 atti del socio sig. Francesco Nasolmben, intramezzate da villotte e cori friulani espressamente musicati dall'egregio maestro sig. Franco Escher.

Personaggi: Bortul, muliner (Orlando Maliazani) — Ursolo, so fis (Arnellina Saccomani) — Beati (Polioarp) — Blas, bonestant (Luigi Virgolini) — Agbitta, so fis (Anna Sinesio) — Venanzio, spigiar (Zefirio Damlat) — Nunziata, so mur (Maria Gasparini) — Pieri (Romolo Blenchi) — Michel (Pompeo Gasparini).

3. Amor ne l'è bròd... di verzie — farsa in un atto del socio A. V.

Personaggi: Paron Toni (Romolo Blenchi) — Caroline (Arnellina Saccomani) — Zaneto (Polioarp) — Mariona (Anna Sinesio).

4. Domenica 5 gennaio alle ore 20.30 precise si rappresenterà:

1. Lis petùgulis — Scene campestri del sig. Francesco avv. Leitenburg.

2. La sdrandeneda — Commedia in 3 atti dell'avv. G. E. Lazzarini, intramezzata con villotte friulane.

Enrico Merzatti, Direttore responsabile.

Calendoscopio. L'oculatore. — Domani, 2, 8, Macario. Emmeride storia. — 1 gennaio 1888. — Fondazione della Cassa di Risparmio di Udine.

Municipio di Tricesimo. Il Sindaco sottoscritto avvia.

che il solito mercato m-nsile del primo lunedì di gennaio, cadendo in giorno festivo, viene perciò rimandato al successivo martedì 7 detto mese. Tricesimo, 1 gennaio 1902. Il Sindaco. Orgnani Nob. Vincenzo.

PREMIATO LABORATORIO Mauro Luigi fu Mattia UDINE Via della Prefettura N. 4

Ottoneo, Bandaio, Fonditore di metalli con deposito di rubinetteria per acquadotti, ecc. Prezzi che non temono concorrenza.

ASMA ed AFFANNO bronchiale-nervoso-cardiaco.

Asmatici, e voi coll'Affanno, Tosse, Catarro, Soffocazioni, Disturbo al Bronchi o al Cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente o presto? Scriveteci ed inviate semplice biglietto da visita alla Premiata Farmacia Colombo, in Rapallo Ligure, che gratis spedisce la istruzione per la guarigione. Gratis pure mandasi dietro richiesta l'istruzione contro il Diabete.

NEL NEGOZIO D'OTTICA G. RIPPA

supplente a G. DE LORENZI Via Mercatovecchio UDINE trovansi oltre ad Oggetti Elettrici-Fotografici di Fisica e Geodetici — anche i magnifici Triade Binoccoli della Firma Carl Zeiss di Jena; ed i Voigtlander di Brunswick, a prezzo di Fabbrica; e ciò in seguito a speciali contratti coi fabbricanti.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Gus. Lapponi medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDU - Udine.

ANGELO SCAINI - UDINE

PREMIATA FABBRICA CONCIMI specialità perfosfato azotato-azoto gratis Concimi per fiori e ortaggi Solfato di rame - Nitrato soda - Zolfi - Sali di potassa DEPOSITO olio minerale e grasso per macchine Benzina di Germania per automobili Tobi gomma in assortimento per travaso ed altri nel

CARBURO DI CALCIO della Fabbrica di Terni.

Gabinetto Odontoiatrico CON ATEAIE DI PROTESI DENTARIA del chirurgo dentista

TOSO dott. EDOARDO

Cura delle malattie dei denti

Orificazione — Otturazione — Estrazione dei denti con anestesia locale — Pulitura con imbiancamento — Denti e dentiere artificiali lavorate sui sistemi più recenti.

Specialità lavori in oro e dentiere a pressione senza molle né uncini.

RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 9 ALLE 17.

I signori Clienti della Provincia possono ricevere lavori di denti artificiali anche in giornata.

UDINE - Via Paolo Sarpi, N. 27 - UDINE.

EXCELSIOR CANDELE da TAVOLA in CERA di MASSAUA. 270 ore di luce, 500 ore di luce. Tadeschini & Boschetti di VERONA.

Prof. GUIDO BERGHINZ docente di Clinica medica pediatrica. Consultazioni in casa dalle 13 alle 14 Via Francesco Mantica, 36 (farmacia del SS Redentore).

Non adoperare più tinture dannose Ricorrete all'Insuperabile R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine.

I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 — N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno — non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico.

Il Direttore Prof. G. Nallino. UNICO Deposito presso il signor LODOVICO RE, Parrucchiere UDINE - Via Daniele Manin.

D'AFFITTARSI per il 1° Febbraio p. v. Negozio in Via Mercatovecchio N° 8 (di fronte Chiesa Evangelica). Per trattative rivolgersi al negozio Terraglio in Via Poscolle 10.

ALBERTO BAFABALLI CHIRURGO-DENTISTA UDINE Piazza R. Giacomo - Casa Giacomelli N. 5.

Assistente per molti anni del dott. Svatinnich DELLE SCUOLE DI VIENNA Visite e consulti dalle 8 alle 17.

ANGELO SCAINI - UDINE

PREMIATA FABBRICA CONCIMI specialità perfosfato azotato-azoto gratis Concimi per fiori e ortaggi Solfato di rame - Nitrato soda - Zolfi - Sali di potassa DEPOSITO olio minerale e grasso per macchine Benzina di Germania per automobili Tobi gomma in assortimento per travaso ed altri nel

CARBURO DI CALCIO della Fabbrica di Terni.

Gabinetto Odontoiatrico CON ATEAIE DI PROTESI DENTARIA del chirurgo dentista

TOSO dott. EDOARDO

Cura delle malattie dei denti

Orificazione — Otturazione — Estrazione dei denti con anestesia locale — Pulitura con imbiancamento — Denti e dentiere artificiali lavorate sui sistemi più recenti.

Specialità lavori in oro e dentiere a pressione senza molle né uncini.

RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 9 ALLE 17.

I signori Clienti della Provincia possono ricevere lavori di denti artificiali anche in giornata.

UDINE - Via Paolo Sarpi, N. 27 - UDINE.

